



## Il Grande Inganno

di Francesco M.T. Tarantino



Metti una sera in pizzeria un gruppo di sedici persone tra ragazze e ragazzi insieme, si presume, per mangiare una pizza. Ognuno è con il suo telefonino in mano che batte nervosamente i tasti, altri invece con gli *smart-phones*, o come cazzo si chiamano, basta che sfiorino il display e tutti allegramente “*parlano*” “*comunicano*” con chi sta da un’altra parte, magari all’altro capo del mondo: miracolo della tecnologia! Il cameriere è pronto per prendere le ordinazioni ma gli tocca aspettare perché il gruppo è impegnato *in altra conversazione*; dopo un po’, distrattamente, tutti ordinano una margherita e continuano a *chattare* con gli interlocutori residenti altrove (io li avrei buttati fuori, ma questo è un altro discorso!). Senza fare altre considerazioni, una me la permettete? Non vi sembra una scostumatezza verso il cameriere che pazientemente è lì per servire e questi se ne fregano senza alcun rispetto per il lavoro altrui? (Questo non è un altro discorso, è la malacrezianza!). Ma oggi purtroppo nessuno ci fa caso! È così! Ma dico io, possibile che non avevano nulla da dirsi gli uni gli altri seduti intorno al tavolo della pizzeria? Se avevano così tanto da dirsi con la *chat*, come mai non avevano nulla da dirsi tra di loro?

Dov’è il *Grande Inganno*? Lì, proprio lì, nel telefonino o che chiamar si voglia! Perché li fa sentire padroni del mondo in una irrealtà suscettibile di trasformazioni, protagonisti della Storia, invece, ahimè, sono soltanto prigionieri delle mode, di modelli imposti dal potere che li tiene sotto controllo e lascia loro l’illusione di essere liberi: poveri, ingenui ragazzi relegati a pensarsi in un’altra galassia. Che tristezza quando scopriranno che è tutto *fumo, vento, vanità*. (Qoelet o l’Ecclesiaste).

Prendi un parco: *Il Parco Nazionale del Pollino* un territorio fantastico, per molti aspetti unico; dovrebbe essere un gioiello d’Italia e non solo delle regioni limitrofe interessate, un parco pilota per incentivare l’incontro tra la gente, la terra, l’aria, la natura e quant’altro, in linea con l’enciclica di Papa Francesco, stimato da tutti, che senza mezzi termini denuncia l’inquinamento e lo stravolgimento del pianeta e quindi operare in conseguenza con i piccoli gesti e soprattutto con le grandi scelte per incominciare a trasfigurare il mondo in cui si vive. Anche qui dov’è *Il Grande Inganno*? Un parco naturale che ospita una Centrale dell’Enel nel proprio territorio è un inganno, è una contraddizione, è un falso, è l’arroganza del potere che da un lato istituisce il *Parco* e dall’altro lo annulla! Altro inganno è il plauso quasi quotidiano a Papa Francesco (*forse perché va di moda*), ma lungi dall’ascoltarlo veramente e di conseguenza operare in relazione alle sue parole: quanta ipocrisia!

Un presidente del Consiglio non eletto ma insediatosi come un usurpatore con un manipolo di anonimi affetti da crisi di protagonismo che ora grazie a lui sono visibili e *protagonisti* (del trasformismo), impone riforme scellerate, inique e illegali a colpi di fiducia pur non essendo legittimato: ecco *Il Grande Inganno!* Un tiranno asservito agli interessi di parte che scavalca la legge, i sindacati, le parti sociali e pretende che gli si dia ragione e impone *o così o così* dimenticando che c'è un'alternativa cioè *pomì* da sbatterglielo in faccia a più riprese. L'altro inganno è lo stuolo di servi, giornalisti e politici inutili, che plaudono al suo operato; l'inganno sta nel baco che si è appropriato del cervello dei suoi sostenitori (è anche vero che altrimenti non avrebbero nessuna visibilità). Chissà perché mi vengono in mente Mussolini, Craxi, Berlusconi...

Andare al cinema e imbattersi nel film di Veltroni su Enrico Berlinguer per scoprire l'inconsistenza di quest'uomo improvvisatosi regista, che dopo aver contribuito allo sfascio del *Partito Comunista* inventando una aggregazione deleteria che ha portato allo sfascio dell'Italia e della sinistra, si permette di fare un film su Berlinguer di cui non ha capito niente e indegnamente osa parlarne (basta vedere il film e i personaggi a cui dà spazio e a quelli a cui non ne dà o gli fa dire solo due sciocche parole), del resto cosa ci si poteva aspettare da uno che in Kenya promise ad Alex Zanotelli che sarebbe tornato per accudire i diseredati, gli affamati, gli emarginati, per schierarsi con gli ultimi del mondo: padre Zanotelli ancora lo sta aspettando! Se questo non è un *Grande Inganno!!!*

Pensare di essere legittimato a governare con i voti raccattati sul 50% degli aventi diritto, visto che l'altro 50 non va a votare, è come dire governare con, sì e no, il 15%. Nessuno si pone il problema di far tornare questo spezzone di popolo a votare e allora mi viene il dubbio che ai politici non gliene frega niente di far aumentare la massa votante perché evidentemente hanno gioco (più) facile. Questa non è solo un *Grande Inganno*, è altresì una vergogna! Così come è una vergogna l'aver archiviato Marx con la sua *Lotta di Classe*. Infatti dove arriva *Il Grande Inganno*? A farti credere che i tempi sono cambiati e non ha più senso fare la *lotta di classe* perché non ci sono più le classi. È il baco che citavo prima che si è insediato anche nei cervelli degli *intellettuali* contemporanei che squittiscono le loro teorie le quali con la complicità dei mezzi d'informazione "*rendono edotta la popolazione*" finalizzate al rimbambimento delle coscienze. *Il Grande Inganno* si annida lì: nel baco! Come è possibile che non ci sono più le classi!? Forse che non ci sono più i ricchi e i poveri? Forse che l'economia non è governata dal capitalismo imperante e truffaldino? O forse che nella classe dei ricchi son finiti i politici "*di sinistra*" e avendo subito *il fascino discreto della borghesia* (a cominciare da Bertinotti con la sua *R* moscia che fa tanto *élite*), si sono talmente ottenebrati da restare incantati dalla *bella vita* (come D'Alema con la sua quota di barca da non so quanti metri), scavando un solco sempre più profondo tra la realtà della *classe operaia* o *di sfruttati* in

generale. Quasi non si percepisce più la distanza tra i ricchi e i poveri e la politica è sempre più lontana dai bisogni reali della gente: cosa volete che ne sappia Poletti dei suoi disagi. E Padoan che può saperne della mensa della Caritas o dell'umiliazione a cui è costretto un padre, una madre di famiglia quando piangono i loro figli perché non hanno di che vivere!? Che cazzo poteva saperne Monti della fame, lui presentatosi come salvatore della patria con i suoi arzigogoli e cazzate varie, con un consesso di professori, manager, prefetti ecc. Capivano solo le esigenze delle banche usuraie e *introitrici* di piccoli risparmi a basso prezzo finalizzati a grandi speculazioni per far crescere sempre di più la ricchezza degli stessi ricchi: sarebbe lungo l'elenco degli autori del *Grande Inganno*.

*Il Grande Inganno* è Marchionne che era a Torino ad applaudire il Papa ben lungi dall'attuare le direttive che promanano dalle parole di Bergoglio a proposito di dignità e lavoro, di salario equo e garantito, di rispetto della persona umana. Marchionne con un introito mensile pari a quello di 500 operai oltre le competenze, gli utili, e i proventi delle altre cariche. E pensare che fanno la fila per sentire le sue stronzate. Questo è un altro che della gente e dei disagi non sa nulla, come il suo fan Renzi e tutti gli aspiranti manager.

*Il Grande Inganno* è anche qui da noi con un borgo che va estinguendosi giorno dopo giorno e un'allegria brigata che si consola con progetti a 4 mesi con ritorno elettorale. L'inganno del lavoro all'autostrada che tra qualche mese sarà finito. Ma l'inganno maggiore è l'autostrada fatta con i piedi a spese sempre dei contribuenti che pagano le tasse per finanziare la corruzione e i *tangentisti*, i delinquenti a spasso, riveriti e omaggiati, i soliti pezzi di merda che introitano soldi lesinando sul calcestruzzo, sul ferro, sulle paghe agli operai, sulle impermeabilizzazioni, sulla qualità scadente dell'asfalto e sulla manutenzione. Un'autostrada già vecchia che ha portato più disagi che vantaggi per una densità di traffico pressoché inesistente, creata apposta per fottare soldi pubblici allo stato senza il minimo pudore e tutti stanno a guardare: a momenti si sfrangia la strada presso lo svincolo del *Borgo* nell'indifferenza generale dei parlatori di piazza e delle cravatte illustrate: poveri noi!!!

*Il Grande Inganno* ha prodotto questo! La separazione dei vincoli di solidarietà dove un'intera comunità si sentiva coinvolta nella gestione delle risorse e della cosa pubblica senza lasciarsi incantare dagli asini che volano con megaprogetti di componenti elettronici. Siamo ormai immersi in una follia collettiva dove si fa fatica perfino a riconoscersi, si è perso il gusto dello stare insieme ognuno consolandosi con l'ultimo ritrovato della tecnologia in cui si illude di poter conquistare il mondo, di aver conquistato il sapere confondendo la cultura con una serie di informazioni che non affinano l'intelligenza e la capacità di discernere ma lasciano gli *utenti* nell'ignoranza. Fa tutto parte di un piano ben preordinato pieno di insidie e di

trappole ma tutto passa per emancipazione, per modernismo, postmodernismo e non siamo più capaci di gustare un attimo di libertà ma soltanto l'illusione di essere liberi chiusi come siamo nei nostri piccoli, miseri egoismi. *Il Grande Inganno* è proprio l'illusione di appartenere a noi stessi quando invece apparteniamo al mercato.

Pagare la tassa sui rifiuti in base ai metri quadri della casa in cui abiti e non in relazione al numero degli occupanti quegli stessi metri quadri è semplicemente indecente, vergognoso e ignobile: è un *Grande Inganno* tipico dei *senzavergogna* o di chi ha la faccia come il culo: puzzolente! Ma l'immondizia la produce il metro quadro o la persona che ci abita? Se lo stesso numero di metri quadri è occupato da una persona o da 10 ci sarà una differenza di quantità di rifiuti da smaltire o no!? Possibile che nessuno noti queste incongruenze? Delle due l'una: o si è stupidi o masochisti.

*Il Grande Inganno* è il vergognoso comportamento dell'*Eurogruppo* verso la Grecia che è stata umiliata, e nei fatti allontanata dall'Europa ed ora che indice un referendum per far pronunciare la popolazione tutti si sentono traditi (certo dal momento che loro non sono capaci di rimettere le decisioni al popolo perché sentendosi *padreterni* pensano che le loro decisioni sono sacrosante quando invece sono solo salvaguardia di interessi dei soliti potenti). E tutto questo passa con la complicità della stampa mondiale che per conservare i privilegi non osa disturbare *il* o *i* manovratori: tutti speculatori senza scrupoli che hanno paura del sentore di rosso. E di fronte alla spregiudicatezza del mercato che affama letteralmente i popoli spogliandoli di ogni risorsa e di ogni dignità non c'è una sola penna che invoca una levata di scudi in difesa del popolo greco, non foss'altro per ringraziarlo di averci insegnato la civiltà e la democrazia: *quella denominata tale quando "l'amministrazione è gestita in vista degli interessi dei molti e non dei pochi"*.

(Tucidide)

Quale tristezza per questo inganno più grande del *Grande Inganno*.